



REGOLAMENTO PREMIO AGeSPI QUALITÀ NELLA LTC[®]

Premio AGeSPI 2017

Tema dell'anno: progetti di radicamento territoriale delle RSA

NORME DI CONCORSO

AGeSPI Nazionale, Associazione dei Gestori dei Servizi Sociosanitari e delle cure Post Intensive, organizza un concorso per individuare, premiare e promuovere i migliori progetti realizzati con l'obiettivo di creare continuità e collaborazione tra RSA e comunità di riferimento.

Il concorso è denominato “**Premio AGeSPI Qualità nella LTC**”.

Il Premio al lordo delle ritenute di legge è dotato di:

€ 3.000,00 per il progetto primo classificato

€ 2.000,00 per il progetto secondo classificato

€ 1.000,00 per il per il progetto terzo classificato

NORME GENERALI

1. La partecipazione è aperta a tutti i professionisti e gli operatori delle RSA attive in Italia e accreditate con il servizio sanitario regionale.
2. Il progetto può essere iniziativa di singoli o di un gruppo (in questo caso il premio verrà suddiviso tra i componenti il gruppo) e si dovranno indicare le caratteristiche del progetto, nell'allegato PRESENTAZIONE DEL PROGETTO che fa parte integrante delle norme di partecipazione.
3. Il progetto deve essere stato realizzato nel corso dell'anno solare 2017 e documentato secondo come indicato nell'allegato PRESENTAZIONE DEL PROGETTO.
4. Non può essere inviato più di un progetto per partecipante (singolo o gruppo).
5. Non è consentita la presenza degli stessi operatori in progetti presentati da RSA differenti.
6. La Giuria potrà richiedere ai finalisti ulteriore materiale documentativo rispetto a quanto qui previsto, ad es. foto, videoclip o altra documentazione utile.
7. Il giudizio della Giuria è inappellabile.
8. La partecipazione al concorso comporta la piena accettazione del presente regolamento. L'inosservanza di una qualsiasi delle norme costituisce motivo di esclusione.
9. Non è ammessa l'assegnazione ex-aequo dei Premi.
10. La documentazione inviata non verrà restituita.
11. La data e il luogo di premiazione verranno tempestivamente comunicati agli autori dei progetti finalisti.

12. La Giuria è tenuta a fornire solo le ragioni della premiazione e non è tenuta a spiegare né l'esclusione né a rendere pubblici i progetti eliminati.

13. Per l'assegnazione del Premio è necessario che i vincitori siano presenti alla cerimonia di premiazione.

14. I vincitori hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio, purché preventivamente autorizzate dall'organizzazione. Nel caso di un gruppo sarà considerato il rimborso di un unico rappresentante.

15. Modalità di partecipazione. Le candidature dovranno essere inviate, a pena di esclusione, a partire dalle ore 8.00 del 16 ottobre 2017 ed entro ma non oltre le ore 23.59 del 31 dicembre 2017, tramite compilazione on line dell'allegato disponibile sul sito www.agespi.it. Non sono ammessi invii per posta ordinaria di tale modulo.

16. La Giuria si riserva, nel caso le candidature siano particolarmente numerose, di anticipare la scadenza indicata al precedente punto 14 dell'invio delle candidature e di segnalarlo sul sito www.agespi.it.

17. A seguito dell'analisi dei progetti di tutti i partecipanti, la Giuria stilerà una graduatoria di merito dei 3 (tre) progetti risultati meritevoli sulla base dei criteri di valutazione di seguito riportati:

- Rispondenza all'obiettivo di creare continuità e collaborazione tra RSA e comunità di riferimento.
- Capacità di ideazione e di originalità dell'impianto progettuale.
- Validità dei risultati conseguiti.
- Replicabilità del progetto.

18. Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le deliberazioni della Giuria.

La giuria è così costituita

Marina	Di Marco	Direttore medico di Orpea Italia
Antonio	Filiberti	Direttore Servizio Psicologia ASL VCO, Verbania
Antonio	Monteleone	Presidente AGeSPI Lombardia
Mariuccia	Rossini	Presidente AGeSPI Nazionale
Alberto	Scanni	Ordine dei Medici di Milano
Lucia	Vedani	Fondatrice e Presidente Associazione CasAmica Onlus

I chiarimenti e le eventuali informazioni sul presente regolamento vanno richiesti alla segreteria organizzativa: segreteria@agespi.it

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progressivo invecchiamento della popolazione è uno dei principali fenomeni che caratterizzano la società odierna, italiana, europea e mondiale. L'aumento della speranza di vita, se da un lato rappresenta un positivo segnale di longevità della popolazione, dall'altro è accompagnato da un crescente **difficoltà della nostra società a garantire condizioni di vita dignitose a chi diventa anziano**, soprattutto se (parzialmente o totalmente) non autosufficiente. Questa problematica ha diversi risvolti – sanitari, sociali, economici, giuridici, etici – ma assume anche un valore educativo, ponendo la generazione di mezzo nella condizione di interrogarsi sul **messaggio più adatto da trasmettere alle future generazioni**. Tale riflessione investe sia la possibilità di impegnarsi in termini di risorse sia, soprattutto, il sistema di valori rispetto al quale fornire risposte adeguate ai bisogni che emergono nella fase finale della vita.

Già dal 2009, **il 29 aprile è la Giornata europea della solidarietà intergenerazionale e il 2012 è stato riconosciuto come “l'anno europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà tra le Generazioni”**, con l'obiettivo di promuovere il dialogo tra giovani, adulti ed anziani, ma anche di incoraggiare i responsabili politici e le parti interessate ad intraprendere, a ogni livello, azioni tese a sostenere l'invecchiamento attivo e a rafforzare la solidarietà intergenerazionale.

Nella nostra società, nella quale i rapporti familiari sono sottoposti a pressioni per svariati motivi (divorzi, spostamenti per lavoro ecc.), gli adolescenti hanno sempre meno punti di riferimento familiari e di conseguenza affettivi. Per questo è utile (ri)stabilire un legame non superficiale tra loro e le persone anziane, attraverso il quale ritrovare i valori umanistici di etica culturale per costruire la propria identità, sulla base di una storia e di un immaginario ancorati ad una pluralità di modelli e contro-modelli di supporto. E' in tale contesto che nasce il progetto di seguito presentato.

1. Titolo e sottotitolo

“IL DIALOGO TRA GENERAZIONI E’ DIALOGO TRA TEMPI”

Progetto intergenerazionale tra l’RSA “Villa Azzurra” ed i ragazzi della Scuola Secondaria
“Istituto Comprensivo Don Milani”

2. Zona Territoriale

Comune di Terracina (LT)

3. Coinvolgimento di Istituzioni locali/Enti/Associazioni/...

I.C. Don Milani - Terracina (LT)

4. Ambito di intervento (formativo, occupazionale, ricreativo,)

Psicoeducativo

Occupazionale

Ricreativo

5. Beneficiari

Studenti frequentanti la classe seconda dell’I.C. Don Milani
Ospiti della RSA

6. Durata complessiva

Quattro giornate

7. Ideatori del progetto (quelli che si candidano ad essere premiati): nome cognome e CF.

Castaldi Zaira (Psicologa) – CSTZRA84A68L120D

Deborah Bracco (Educatrice Professionale) – BRCDRH76C56H501E

Carla Martone (Educatrice Professionale) – MRTCRL81H65D843D

8. Descrizione e articolazione del progetto (dovrà esservi indicata la RSA dalla quale è partito il progetto e indicato il documento di accreditamento regionale).

RSA “Villa Azzura” (Autorizzazione ed accreditamento istituzionale definitivo DCA n. U00442 del 30/10/2013)

Il giorno **12 Gennaio 2017, in occasione del recente periodo natalizio**, studenti ed ospiti dell’RSA hanno condiviso un momento d’interazione intergenerazionale collaborando ad un laboratorio artistico-espressivo natalizio, presso la struttura dell’RSA.

Prima parte: Momento formativo/informativo sul significato di “Mandala”, sull’importanza della sfera emotiva e sul significato del Natale, con il fine di permettere una prima familiarizzazione tra ospiti e ragazzi.

Seconda parte: Presentazione ed esecuzione di un laboratorio artistico-espressivo natalizio. Il laboratorio consisteva nella preparazione di un albero natalizio da realizzare in formato 3D, addobbato con palline particolari (mandala natalizi), pigne da decorare, fiocchi da realizzare con materiali di riciclaggio ed altri accessori da creare stimolando la fantasia di ospiti e ragazzi.

Terza parte: Momento di scambio delle emozioni vissute durante l’esperienza laboratoriale. Ciascun ragazzo ed ospite hanno riportato con una parola l’esperienza vissuta. Tutte le emozioni sono state trascritte sopra una lavagna e di seguito lette, ad alta voce, da un ragazzo e da un ospite volontario.

Il giorno **3 Febbraio 2017, in occasione del periodo carnevalizio**, Studenti ed ospiti dell’RSA hanno condiviso un momento di scambio intergenerazionale mediato da un’attività teatrale con il “Teatro dei Burattini di Ornella Marigliani”. La commedia interpretata è stata “Pulcinella medico a forza di bastonate” presso l’RSA “Villa Azzurra”.

Prima parte: Spettacolo teatrale condiviso tra ospiti e ragazzi.

Seconda parte: Momento formativo/informativo di scambio con la compagnia teatrale.

Terza Parte: i ragazzi, con l’aiuto degli ospiti, hanno eseguito una simulata con i burattini; in particolare i ragazzi hanno potuto sperimentare un momento di “essere d’aiuto per qualcun altro” in quanto gli ospiti presentavano difficoltà nel maneggiare i burattini. Infine hanno condiviso pensieri ed emozioni riguardanti l’incontro.

Il giorno **17 Novembre 2017**, studenti ed ospiti condivideranno un’esperienza di stimolazione senso-percettiva attraverso i colori, le forme, i sapori e gli odori dell’autunno. A tale scopo verrà creato un percorso ad hoc in cui i due gruppi potranno sperimentarsi, manipolare e sentirsi in contatto con la natura e con l’altro.

Prima parte: momento informativo sul percorso e sulla tematica oggetto dell’incontro. Verranno create delle coppie formate da un ragazzo ed un’ospite.

Seconda Parte: momento operativo - ogni coppia designata nella prima parte inizierà la stimolazione senso percettiva affrontando il percorso.

Terza Parte: i ragazzi e gli ospiti, attraverso la mediazione delle educatrici, della psicologa e delle insegnanti coinvolte, saranno invitati ad esprimere e condividere sensazioni, emozioni e pensieri evocati dall'esperienza appena vissuta. A tal proposito verranno create delle scatole raccogli tesori (una per i ragazzi ed una per gli ospiti) in cui poter raccogliere, in forma anonima, bigliettini scritti da entrambi i gruppi. Questi poi saranno letti, per creare uno scambio intergenerazionale ed un momento di riflessione, mettendo in evidenza punti in comune/differenze tra i gruppi.

Il giorno **14 Dicembre 2017**, verrà proposta un'attività di chiusura del progetto. Nello specifico verrà trattato il tema della diversità attraverso la visione di un cortometraggio.

Prima Parte: breve introduzione in cui i ragazzi spiegheranno in maniera semplice ed adattandosi alle caratteristiche degli ospiti, il tema della diversità.

Seconda Parte: visione del cortometraggio per ospiti e ragazzi.

Terza Parte: chiusura del progetto e attività di riflessione attraverso un momento di circle time con ospiti e ragazzi, condotto dalla psicologa.

9. RISULTATI CONSEGUITI:

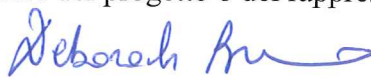
ALUNNI

- A) Prendere coscienza di se stessi, della propria identità e delle proprie radici culturali ma anche della cultura delle differenze, grazie al confronto con gli anziani.
 - a) Interviste strutturate.
- B) Scoprire una dimensione relazionale e spazio-temporale diversa da quella – più frenetica – in cui si è soliti vivere in età adolescenziale, attraverso l'incontro con i ritmi più pacati che caratterizzano l'età anziana, soprattutto in caso di non autosufficienza.
 - b) Questionario distribuito ai ragazzi.
- C) Sentirsi utili ed importanti per qualcuno in condizione di bisogno, agendo in maniera diretta ed efficace nella vita del prossimo. E provare così una gratificazione e fiducia in sé stessi in grado di migliorare la consapevolezza di sé.
 - c) Questionario distribuito alle insegnanti ed ai genitori dei ragazzi.
- D) Educare alla comprensione e al rispetto reciproco della diversità.
 - d) Attività svolte in classe sul tema della diversità.

ANZIANI

- A) Accrescere il benessere e la qualità di vita degli anziani
 - a) Osservazione clinica e monitoraggio del tono dell'umore.
- B) Promuovere in RSA un centro intergenerazionale come luogo di incontro sociale, culturale ed educativo; ovvero, un punto di riferimento che offra un'occasione per respirare, solidarietà, mutualità, senso di appartenenza sociale e per riscoprire i legami intergenerazionali;
 - b) Interviste agli ospiti.
- C) Mantenere dei legami sociali e contrastare l'isolamento e la solitudine attraverso la presenza dei ragazzi che favoriscono una dimensione di casa, domicilio;
 - c) Interviste agli ospiti.

Nome Cognome e firma del singolo ideatore del progetto o del rappresentante il gruppo.


Deborah Bracco